Siracusa. Multe a sorpresa recapitate a domicilio, il sospetto: "i verbali fatti sparire in sosta da parcheggiatori"

Il problema è serio ma sconosciuto a molti automobilisti siracusani che però si sono visti recapitare a casa una multa salta per divieto di sosta. Secondo la ricostruzione operata dalla Municipale, diverse contestazioni lasciate sul parabrezza sarebbero state fatte sparire forse da parcheggiatori abusivi. E così, ignari automobilisti si stanno vedendo recapitare a casa la sanzione maggiorata senza comprendere cosa venga contestato. E purtroppo senza possibilità di ricorso.
L'assessore alla Polizia Municipale, Giuseppe Raimondo, chiede "maggiore responsabilità per evitare spiacevoli sorprese nei prossimi mesi". Diverse denunce sono giunte in queste ore alla Polizia municipale. "Come Amministrazione comunale torniamo ad invitare i cittadini a parcheggiare negli appositi stalli di sosta ed evitare quindi il dilagare del fenomeno della sosta selvaggia. Ci sono arrivate diverse segnalazioni- aggiunge Raimondo- riguardanti il modo spregiudicato in cui operano i parcheggiatori abusivi, alcuni dei quali sono arrivati a togliere, per poi buttarli, i cedolini delle multe elevate dai nostri agenti a vetture parcheggiate fuori gli stalli o affidate ai parcheggiatori. Tra qualche mese i cittadini potrebbero vedersi recapitate delle multe regolarmente elevate e alle quali non potranno opporsi, o cercare un tentativo di conciliazione, solo perché non ne sono venuti a conoscenza".

Siracusa. Magazzino abusivo di pesce a due passi dal mercato: sequestrati 12kg di pescato

Alle prime luci dell’alba, gli uomini della Guardia Costiera di Siracusa hanno scoperto un magazzino abusivo privo di autorizzazione sanitaria, adibito alla conservazione di pesce. Sono entrati in azione nei pressi del mercato di Ortigia, dopo una mirata indagine. Hanno atteso che venisse aperto il locale dai dipendenti per poi entrare in azione. Dietro quella saracinesca esisteva un locale al cui interno era stoccato prodotto ittico privo di qualsivoglia documento attestante la provenienza. E lo stesso deposito era sprovvisto della necessaria autorizzazione sanitaria.

Gli accertamenti eseguiti insieme ai veterinari dell’Asp di Siracusa hanno consentito di ricondurre l’attività illegale di conservazione del prodotto ittico all’interno del magazzino ad una nota pescheria operante nelle vicinanze.

Il pescato, 12 kg tra gamberone e gambero bianco sgusciato, era conservato all’interno di un congelatore e dopo essere stato giudicato non idoneo dal personale sanitario intervenuto è stato posto sotto sequestro per il successivo smaltimento in discarica. Il titolare dell’esercizio commerciale è stato sanzionato.

Siracusa. Droga nascosta nelle mutande, scatta l'arresto per presunto pusher

Ha cercato di eludere i controlli nascondendosi nel bagno di un bar. Ma era ormai tardi, i carabinieri erano già sulle sue tracce. E quando lo hanno perquisito, lo hanno sorpreso con 113 grammi di hashish nascosti nelle mutande. Lo stupefacente era suddiviso in piccole dosi.
E’ stato dichiarato in arresto per detenzione ai fini di spaccio e sottoposto agli arresti domiciliari in attesa di rito direttissimo.
Gli investigatori non escludono che il giovane, che abita nel capoluogo, fosse impegnato a trasportare lo stupefacente per poi spacciarlo nelle zone tra la Pizzuta e Belvedere.

Chiesti 2 anni di reclusione per i responsabili di società siracusana per Borgo Scala dei Turchi

Ci sono anche il presidente e il legale rappresentante della società siracusana Co.Ma.Er tra gli imputati al processo per Borgo Scala dei Turchi, ad Agrigento. Il pm Pandolfi ha chiesto una condanna a 2 anni di reclusione per Gaetano Caristia, 72 anni, e Sebastiano Comparato, 83 anni. L’accusa ha proposto altre due condanne ed 8 rinvii a giudizio tra amministratori e tecnici comunali di Realmonte e della

Soprintendenza di Agrigento.
La Comaer aveva acquistato dei terreni estesi 60mila metri quadri, in contrada Canalotto. Precedente proprietario era un istituto religioso di suore che aveva ricevuto quell'area in dono dalla famiglia di un ricco medico defunto. La società siracusana aveva stipulato con il Comune di Realmonte una convenzione, nel 2008, per arrivare alla costruzione del Borgo Scala dei Turghi, con 25 ville di lusso per turismo vip.
Ma per la Procura agrigentina – come racconta Teleacras – il progetto di costruzione non sarebbe stato adottato legittimamente, cosa che inficerebbe quindi le concessioni edilizie successive. Inoltre, sul terreno vi erano vincoli paesaggistici e archeologici che sarebbero stati disattesi.
Fu un'associazione a scoprire e segnalare la vicenda e il Comune di Realmonte, nel 2013, revocò la delibera che aveva approvato il piano di lottizzazione. Non bastò per evitare l'invio degli ispettori dell'assessorato regionale Territorio e Ambiente con la conseguente sospensione dei lavori. A cui si accodò anche la Soprintendenza di Agrigento.

Siracusa. L'ex Iena Giarrusso a processo per diffamazione, udienza ad ottobre. Con lui anche La Vardera

Torna a Siracusa l'ex Iena Dino Giarrusso e questa volta niente telecamere ed abito scuro. L'appuntamento è al tribunale di viale Santa Panagia, il 23 ottobre, per la prima udienza che vede coinvolto – insieme a Giarrusso – anche un autore della trasmissione di Italia Uno, Ismaele La Vardera, e

la direttrice e addetta al controllo dei contenuti dell'emittente televisiva, Laura Casotto.
La Procura di Siracusa ha emesso nei loro confronti il decreto di citazione a giudizio con l'accusa di diffamazione a mezzo stampa (Giarrusso e La Vardera) e omissione di controllo (Casotto).
Contestazioni relative al servizio realizzato dall'allora inviato della trasmissione di Italia 1, trasmesso il 15 novembre del 2016, e nel quale il consigliere comunale ed ex assessore Alfredo Foti viene citato per un coinvolgimento nell'inchiesta sugli asili nido nella quale però l'esponente Pd fu oggetto di scambio di persona. La sua posizione venne infatti successivamente archiviata ma di quella richiesta di archiviazione non vi è traccia nel servizio contestato.
Proprio l'ex assessore Alfredo Foti, dopo la messa in onda del servizio, querelò i responsabili del servizio.

Siracusa. Minacce di morte alla compagna del padre: 29enne presunta stalker finisce ai domiciliari

Donna presunta stalker ai domiciliari. E' accusata anche di lesioni aggravate. Si tratta di una 29enne, segnalata dagli uomini del Commissariato di Ortigia già nel Novembre 2017, per violazione del divieto di avvicinamento alla compagna del padre, cittadina marocchina, a seguito della stessa segnalazione era stata disposta la misura cautelare degli arresti domiciliari. Lo scorso dicembre, il giudice aveva nuovamente concesso la meno afflittiva misura del divieto di

avvicinamento, confidando nello spontaneo adempimento da parte dell’indagata, circostanza quest’ultima sconfessata dalla donna, che il 21 Febbraio ha per l’ennesima volta violato le prescrizioni che le erano state imposte, minacciando di morte la vittima. Il Gip ha quindi disposto la misura di custodia cautelare ai domiciliari

---

Siracusa. La povertà materiale dei vandali: nella piazzetta di viale Tica, estirpate piante e parte del prato

All’alba di oggi, i carabinieri sono intervenuti nella piazzetta di viale Tica dove ignoti avevano saccheggiato un’aiuola posta nei pressi della lapide che ricorda l’avvocato Ettore Di Giovanni. Alcune piante in fiore e parte del prato che circonda il cippo con la lapide sono state estirpate, spandendo nel prato molti rifiuti.
Per ripristinare lo stato dei luoghi sono stati informati gli uffici comunali. Lascia basiti, ancora una volta, la povertà materiale e l’assoluta inutilità di un simile atto vandalico.

foto archivio

Pistola, cartucce e droga in casa: denunciato 39enne di Lentini

In casa aveva una pistola a salve calibro 9 priva di tappo rosso, 42 cartucce calibro 16, un bilancino di precisione e quasi due grammi di marijuana. Denunciato un 39enne di Lentini. Gli agenti del locale commissariato hanno dato seguito a quanto emerso durante specifiche indagini di polizia giudiziaria.

"Ora ha n'escere i soldi…" e quei 500 voti "sicuri": le intercettazioni che finiscono nell'indagine della Dda

E’ il 19 novembre del 2017. Pippo Gennuso, rieletto deputato regionale, ringrazia in un comizio pubblico gli elettori. Poco distante, i carabinieri seguono una scena. Ascoltano, intercettano, fotografano. Un uomo, non meglio identificato, dice all’indirizzo di Rubino: “…ora ha n’escere i soldi…”. Rubino intima al suo accompagnatore di non gesticolare e di non parlare a voce alta.
In un’altra intercettazione, Giamblanco parla con Rubino. “Abbiamo 4/500 voti, ma li abbiamo con i fatti! I soldi ci vogliono!”. Rubino gli risponde: “Noialtri stiamo facendo la base! Lo sai come la stiamo facendo? Cinquanta euro, no? A famiglia! Quanti sono? Cinquanta euro lui li sta uscendo! La

base nostra cinquanta euro a persona!”.
Sono alcune delle frasi e delle conversazione che finiscono nelle indagini della Dda che hanno portato all’arresto di Pippo Gennuso (domiciliari) e di Massimo Rubino (48 anni, domiciliari) e Francesco Giamblanco (31 anni, in carcere).

Siracusa. Da Ortigia a Neapolis, controlli ai parcheggiatori abusivi e l'invito: "usate i parcometri"

Carabinieri e Polizia Municipale insieme per un nuovo giro di controlli volti ad allontanare i parcheggiatori abusivi “in servizio” al parcheggio Talete, al parco della Neapolis, nei pressi dell’ospedale ed in vari punti nevralgici di Ortigia
Diversi le segnalazioni dei cittadini che hanno spinto le forze dell’ordine ad intervenire per come possibile, soprattutto nelle zone dove sono già presenti le strisce blu e le colonnine per il pagamento del biglietto. Rivolto un invito ai turisti sull’utilizzo dei parcometri per acquistare il ticket. I controlli saranno ripetuti nei prossimi giorni.